

## Regionali I casi

# Lista a Roma, ricorso e denunce pdl E a Milano nuovo caso su Formigoni

«Firme non valide per i candidati del governatore». Bossi: come si fa a sbagliare?

ROMA — Dopo la non ammissione della «lista Polverini», che passa al contrattacco denunciando radicali e ufficio elettorale, scoppia un nuovo caso in Lombardia, dove è a rischio la ricandidatura del governatore uscente Roberto Formigoni, anche lui del Pdl. La Corte di Appello di Milano respinge il listino «Per la Lombardia» per mancanza di firme valide, dopo avere riscontrato irregolarità nella documentazione a supporto dell'elenco. La non accettazione del listino, qualora confermata, renderebbe nulle le altre liste provinciali collegate e farebbe decadere la stessa candidatura di Formigoni.

La decisione della Corte milanese non scuote la tranquillità ostentata dal governatore. «Non ci sono problemi — argomenta — perché tutte le firme che abbiamo presenta-

to sono valide e non c'è alcun dubbio che il ricorso che presenteremo sarà accolto». Non solo Formigoni critica le «opposizioni che si sono sbizzarrite con insulti e parole di sarcasmo che saranno costrette a rimangiarsi», ma si lancia in una previsione: «Scommetto che sarò io a vincere». Umberto Bossi, però, non condivide tanta sicurezza. «Come si fa — si domanda il Senatùr — a sbagliare a presentare le liste alle Regionali?». E poi commentando quanto avvenuto in Lazio osserva: «Noi lì non ci siamo, è la destra ad avere sbagliato. Quando ci sono le nostre liste prendiamo un sacco di voti».

Dopo lo choc, il centrodestra passa al contrattacco su più fronti: giudiziario e politico, annunciando una maratona oratoria che culminerà giovedì in una mobilitazione di

piazza a Roma. I rappresentanti del Pdl (Milioni e Polesi), attraverso l'avvocato Grazia Volo, sporgono una denuncia-querela per «violenza privata» contro i radicali presenti sabato mattina nell'ufficio elettorale per avere impedito fisicamente il deposito dei documenti e per «abuso di ufficio» contro i responsabili dello stesso ufficio per non avere consentito il deposito dei faldoni a supporto della lista, un comportamento che ha impedito «di esercitare il diritto politico di voto». «Mi auguro — sottolinea Ignazio Abrignani del Pdl — che prevalga il buonsenso e che oltre un milione di cittadini romani possano avvalersi di un diritto che la Costituzione riconosce loro».

Ricostruendo le concitate fasi di sabato mattina il legale del Pdl denuncia un «metodo basato sull'arbitrio». Ai rap-

presentanti delle liste, denuncia l'avvocato Volo, «non è stato dato alcun numero, il corridoio dove sostavano non era stato delimitato. Mancavano indicazioni chiare. La prassi vorrebbe, inoltre, che venisse individuato un termine di presentazione e invece il presidente della commissione ha detto di bloccare tutto e ha detto alle forze dell'ordine "qui non si passa più" soltanto quando se lo è ricordato. Ma non si può affermare che una cosa è fuori termine senza che prima non sia stato stabilito chiaramente il termine. E il cancelliere non ha il potere di stabilire questo ritardo».

Alla iniziativa giudiziaria del Pdl i radicali reagiscono, a loro volta, controdenunciando per diffamazione la Polverini. «Escludo qualsiasi violenza: non siamo squadristi», si difende Emma Bonino la sfidante del centrosinistra.

**Lorenzo Fuccaro**



#### GUARDA

lo speciale elezioni (video, immagini, candidati) sull'applicazione

**Corriere per iPhone**

La vicenda

Esclusione a Roma

La lista del Pdl



Atto separato di ENUNCIAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UNA LISTA...
PROVINCIALE DELLA LISTA PROVINCIALE...

Table with columns: CATEGORIA, NOME, COGNOME, DATA DI NASCITA, LUOGO DI NASCITA, PARTITO. Lists names of candidates for the PDL list.

Il nodo

La lista del Pdl per le Regionali non è stata ammessa a Roma e provincia perché presentata in ritardo da Alfredo Milioni (sopra l'atto separato di dichiarazione di presentazione della lista pdl)

Denunce

Milioni e Polesi hanno sporto una denuncia-querela per «violenza privata» contro i radicali presenti sabato nell'ufficio elettorale, i quali hanno denunciato per diffamazione la Polverini

Firme

Pietro Di Paolo con la candidata del Pdl alla Regione Lazio Renata Polverini e il sindaco di Roma Gianni Alemanno. A lato, la raccolta di firme. A destra, il governatore uscente della Lombardia, candidato di Pdl e Lega, Roberto Formigoni, 62 anni

